

RITIRATA DALLA VITA IN
DATA 05/05/2016

X IMPRESA



PROVINCIA DI FERMO

**SETTORE
Ambiente e Trasporti**

Registro Generale n. 592 del 23-04-2014

Registro Settore n. 196 del 23-04-2014



COPIA DI DETERMINAZIONE

Oggetto: Impresa ECO ELPIDIENSE S.r.l. - D.Lgs. n. 152/2006 - Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale (Decreto n. 103/VVA_8 del 17/10/2007) - Impianto di trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti situato in località Tenna - Porto Sant'Elpidio.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di cui al Decreto della Regione Marche n. 103/VVA_8 del 17/10/2007) presentata dall'impresa **ECO ELPIDIENSE S.r.l.** con nota datata 16/4/2012, pervenuta il 17 aprile 2012 (assunta al prot. n. 14637 in pari data), a questa Provincia quale autorità competente, per proseguire la gestione di un impianto di trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti situato in località Tenna - Porto Sant'Elpidio;

RICHIAMATA la nota prot. n. 17161 del 8/5/2012, con la quale questo Settore, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 29-octies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e delle modalità e criteri indicati nella delibera della Giunta Regionale delle Marche n. 1547 del 5/10/2009, ai fini dell'avvio del procedimento, chiedeva, di trasmettere, entro 30 giorni, alcuni documenti integrativi;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dall'impresa con nota datata 6/6/2012, pervenuta il 8/6/2012 assunta al prot. n. 21728 in pari data, e la successiva nota datata 19/7/2012 pervenuta il **23 luglio 2012**, assunta al prot. n. 27573 del 24/7/2012, con la quale l'impresa trasmetteva la documentazione integrativa rimanente e, pertanto, questo Settore comunicava con nota prot. n.29871 del 9/8/2012 l'avvio del procedimento, come previsto dall'art. 7 della legge 241/1990 e s.m.i., per il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'articolo 29-octies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

RICHIAMATO il Decreto del dirigente della posizione di funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche **n. 103/VVA_8 del 17/10/2007** recante "D. Lgs. n° 59/2005. Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale Impianto di trattamento chimico-fisico

rifiuti, località Tenna, Comune di Porto S. Elpidio (AP) – Soggetto gestore ditta Ecoelpidiense S.r.l. di Porto S. Elpidio (AP)”;

VISTO il documento istruttorio, riportato nell'allegato “B” alla presente determinazione dirigenziale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare la presente determinazione;

CONSIDERATO che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone e a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;

DETERMINA

1. Di **rinnovare**, ai sensi dell'art. 29-octies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, rilasciata dal Dirigente della Regione Marche con Decreto n. 103/VVA_8 del 17/10/2007, richiamata in premessa, alla **ECO ELPIDIENSE S.r.l.** per l'esercizio dell'impianto esistente situato in località Tenna, Via Mazzini nel comune di Porto S. Elpidio (FM) come di seguito specificato:
 - a) **operazioni di raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), deposito preliminare (D15) e impianto di trattamento (D9) chimico-fisico** di rifiuti speciali liquidi non pericolosi (*impianto rientrante nelle attività di cui all'allegato VIII, punto 5.3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*);
 - b) **scarico delle acque reflue industriali** provenienti dall'impianto di trattamento (D9) chimico-fisico di rifiuti speciali non pericolosi di cui alla precedente lett. a), nella pubblica fognatura recapitante all'impianto di depurazione di Porto Sant'Elpidio, avente una capacità di progetto di 48.000 ab/eq.
2. Di **stabilire** il rispetto delle condizioni (valori limite, frequenze dei controlli e metodiche analitiche di controllo) e delle prescrizioni contenute negli allegati (raccolti nell'allegato “A”) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - 1: gestione dell'impianto ed adeguamento alle BAT;
 - 2: emissioni in atmosfera;
 - 3: emissioni in acqua;
 - 4: inquinamento acustico;
 - 5: rifiuti;
 - 6: energia;
 - 7: emissioni al suolo;
 - 8: gestione e comunicazioni dei risultati del monitoraggio;
 - 9: controlli;
 - 10: consumo di acqua.
3. Di **dare atto** che, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06, il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità Competente le modifiche progettate all'impianto corredate dalla necessaria documentazione ai fini della loro preventiva valutazione per l'eventuale aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e/o delle relative prescrizioni. Il gestore, inoltre, è tenuto a comunicare l'eventuale variazione di titolarità nella gestione dell'impianto, secondo i modi ed i termini di cui dell'art. 29-nonies, comma 4, D. Lgs. 152/06.

4. Di **mettere a disposizione** per la consultazione da parte del pubblico, ai sensi dell' art. 29-quater, comma 13, del D. Lgs. 152/06, copia del presente atto e degli elaborati progettuali presso gli uffici del Settore Ambiente e Trasporti di questa Provincia, in Viale Trento, 113 – Fermo.
5. Di **rappresentare**, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/90, che contro il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, oppure ricorso in opposizione con gli stessi termini. Si ricorda, infine, che può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199.
6. Di **trasmettere** copia conforme in bollo del presente atto all'impresa ECO ELPIDIENSE S.r.l. ed in copia conforme al Comune di Porto Sant'Elpidio, all'ARPAM Servizio Impiantistica Regionale, all'ARPAM Dipartimento provinciale di Fermo, all'ASUR di Fermo, alla Polizia Provinciale di Fermo; l'originale del presente atto è depositato agli atti presso la segreteria generale di questa Provincia.
7. Di **pubblicare** gli estremi della presente determinazione nell'apposita sezione dedicata alle procedure AIA del sito web della Provincia di Fermo.

AVVERTE

- che l'efficacia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è condizionata alla **presentazione o aggiornamento, entro 60 giorni dal ritiro della presente autorizzazione**, da parte del soggetto autorizzato, **pena la decadenza della stessa autorizzazione, della garanzie finanziaria** determinata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. n. 515 del 16/4/2012, pubblicata sul B.U.R. delle Marche n. 43 del 27 aprile 2012 (rettificata con D.G.R. n. 583 del 2/5/2012) da prestare, **a favore della Provincia di Fermo**, per le operazioni di recupero o smaltimento autorizzate con il presente atto *[esercizio dell'impianto di trattamento (D9) chimico-fisico di rifiuti speciali non pericolosi D9 e esercizio delle operazioni di deposito preliminare (D13) – (D14) - (D15)]* per un importo complessivo di € 75.000,00 (settantacinquemila):
- che, ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 1547 del 5/10/2009, all'atto del ritiro del presente atto, il soggetto autorizzato dovrà versare, in un'unica soluzione, l'importo relativo all'istruttoria tecnica per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale pari ad € 1.989,00 (euro millenovecentottantanove/00).



RAMMENTA

- La presente autorizzazione di rinnovo, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 2, del D.Lgs. 152/06, ha validità pari a **8 (otto) anni** (in quanto impianto registrato EMAS dal 2008 con scadenza 2015) decorrenti dalla data di scadenza della precedente autorizzazione (17/10/2012), e quindi, avrà scadenza il 17 ottobre 2020.
- Ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06, il gestore, per l'ulteriore rinnovo dell'AIA, dovrà presentare all'Autorità competente, sei mesi prima della data di scadenza della presente autorizzazione, apposita domanda in bollo corredata dalla relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter, comma 1, del D. Lgs. 152/06. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è comunque soggetta a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29-octies, comma 4, del citato decreto.

INFORMA

- Il soggetto autorizzato dovrà rispettare le norme previste dalle leggi vigenti sotto l'aspetto igienico-sanitario e di sicurezza degli ambienti di lavoro.
- E' vietata qualsiasi forma di sub-appalto delle attività autorizzate con il presente atto.
- La violazione delle prescrizioni della presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29-quattordices del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché l'adozione, da parte dell'Autorità competente, dei provvedimenti, previa diffida, di sospensione o di revoca dell'autorizzazione previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- Sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento alle attività autorizzate con il presente atto.

LFM

Il Responsabile del procedimento
F.to LUIGI FRANCESCO MONTANINI

Il Dirigente del Settore
F.to Dott. ROBERTO FAUSTI

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Il Dirigente del Settore
Dott. ROBERTO FAUSTI



QUADRO 1

(gestione dell'impianto e adeguamento alle BAT)

a) Comunicazione dell'avvenuto adeguamento:

- il gestore dell'impianto, entro 30 giorni dalla effettuazione di ogni intervento di adeguamento alle BAT comunica all'autorità competente la data di conclusione dei lavori, l'elenco dettagliato delle modifiche apportate e la data in cui è prevista la messa a regime.

b) Gestione dell'impianto:

- in qualsiasi caso non si devono provocare fenomeni di inquinamento tali da peggiorare l'attuale situazione ambientale e i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza.

c) Obblighi del gestore:

- è fatto obbligo di non scaricare le acque reflue industriali dell'impianto in questione nella rete fognaria durante tutti quegli eventi che comportino la fuoriuscita delle acque reflue urbane dai sistemi di difesa idraulica delle reti (scolmatori). A tal fine dovrà essere mantenuto in efficienza il sistema di controllo automatico completo di pozzetti ispezionabili, affinché l'impianto venga automaticamente arrestato prima che i reflui vadano negli scolmatori di piena;
- il gestore dell'impianto di depurazione deve accuratamente controllare il carico di adduzione al depuratore al fine di comunicare l'avvenuta saturazione della potenzialità dell'impianto all'Autorità Competente ed all'Autorità d'Ambito;
- qualora il gestore appaltasse a terzo, diverso dall'attuale, la conduzione tecnica dell'impianto, deve esserne data tempestivamente notizia all'Autorità Competente ed all'Autorità d'Ambito;
- la ditta è tenuta comunicare all'Autorità Competente che ha rilasciato l'autorizzazione ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- l'attivazione dello scarico discontinuo deve avvenire almeno un'ora prima dell'orario ordinario di chiusura dell'impianto;
- gli orari nei quali dovrà essere garantito l'accesso con personale presente sono, di norma, i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 18.00; il sabato e la domenica dalle ore 8 alle ore 12.00; e, comunque, l'impresa dovrà garantire l'intervento del personale tecnico entro 45 minuti dalla chiamata ad un numero telefonico di reperibilità da indicare all'ARPAM;
- inoltre, dovrà essere garantito un pronto intervento nelle 24 ore mediante la chiamata ad un numero telefonico di reperibilità. L'intervento del personale tecnico addetto alla gestione dovrà essere garantito entro 45 minuti dalla chiamata;
- in casi eccezionali, qualora le condizioni dovessero rendere necessaria l'attivazione dello scarico oltre l'orario, l'impresa dovrà comunicare tempestivamente l'evenienza all'Arpam via fax.

d) Fasi critiche della gestione dell'impianto:

- sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite, fissati negli allegati al decreto, i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Tali fasi sono assolutamente eccezionali rispetto alla normale gestione dell'impianto;
- tutte le interruzioni temporanee totali o parziali che siano dovute a guasti, attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, devono essere accompagnate dall'attivazione delle procedure, accorgimenti tecnici e strumenti supplementari atti a limitare al minimo i tempi del ripristino del funzionamento dell'impianto, mantenere in esercizio regolare la maggior parte delle funzioni depurative utilizzabili, evitare per quanto possibile il contatto degli inquinanti con le componenti ambientali.

e) Controlli e monitoraggio:

- a decorrere dalla data di ricevimento del presente decreto, il gestore dell'impianto effettua autonomi controlli sulle emissioni relativamente alla determinazione degli inquinanti indicati nei presenti allegati del decreto, secondo le modalità e con la frequenza ivi riportate. Entro il 30 aprile di ogni anno il gestore dell'impianto deve inviare all'Autorità competente, al Comune di Porto S. Elpidio e all'ARPAM i risultati dell'anno solare concluso;
- Il pozzetto fiscale è quello posizionato appena a valle dell'impianto di trattamento dove confluiscono le due linee. Si dovrà apporre sulle tubazioni di scarico delle fascette etichettate indicanti la linea (trattamento percolato o altro). Si continuerà a fare riferimento alle due tabelle di parametri distinte per ciascuna linea.

f) Altre prescrizioni generali relative ai controlli:

- il gestore dell'impianto deve fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte; il gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
- nel caso in cui venissero realizzati impianti con emissioni in atmosfera convogliate, ferma restando la necessità di valutarle sulla base del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore dovrà realizzare un foro di prelievo in posizione idonea e resa accessibile al personale addetto ai controlli, secondo le norme di sicurezza e igiene del lavoro vigenti; i condotti di scarico dovranno altresì essere realizzati in modo da consentire la migliore dispersione dell'effluente gassoso nell'atmosfera, secondo le prescrizioni stabilite da eventuali norme di settore in materia, derivanti da regolamenti comunali o fissate dalla competente autorità sanitaria; è opportuno che ogni punto di emissione dovrà essere almeno un metro più elevato rispetto agli edifici presenti nel raggio di dieci metri ed alle aperture di locali abitati nel raggio di cinquanta metri.

g) Comunicazione eventi accidentali:

- Il gestore, qualora si verificano eventi che possono provocare rischi per l'ambiente (acqua, aria, suolo, flora e fauna), inconvenienti da rumore e odore e pericolo per la salute umana, entro 24 ore informa l'Autorità competente, il Comune di Porto S. Elpidio e l'ARPAM, adotta tempestivamente le misure necessarie al ripristino delle conformità ed invia i risultati della sorveglianza del proprio impianto.

h) Inquinamento del suolo alla cessazione dell'attività:

- all'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

i) Interventi di adeguamento alle migliori tecniche disponibili:

Punto E5.1.1: Criteri generali e sistemi di monitoraggio

1	Non applicabile
2	Non applicabile
3	Applicata
4	Applicata
5	Applicata
6	Non applicabile
7	Applicata
8	Non applicabile
9	Applicata
10	Applicata
11	Applicata
12	Non applicabile
13	Applicata

ALLEGATO "A"

14	Applicata
15	Applicata
16	Applicata
17	Applicata
18	Applicata
19	Applicata
20	Non applicata: entro un anno la ditta dovrà presentare un piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.
21	Applicata: effettuerà ulteriore approfondimento
22	Applicata

Punto E5.1.2: Attività di formazione

23	Applicata
24	Parzialmente applicata: (dati accessibili soltanto alla A.C.)
25	Non applicabile

Punto E5.1.3: Stoccaggio e movimentazione

26	Non applicabile
27	Applicata
28	Applicata
29	Applicata
30	Non applicabile
31	Applicata
32	Non applicabile
33	Non applicabile
34	Applicata
35	Applicata
36	Parzialmente applicata (effettuata copertura dei comparti)
37	Applicata
38	Applicata
39	Non applicabile
40	Applicata 40 g) Non applicata
41	Applicata
42	Applicata
43	Applicata

Punto E.5.1.4: Trattamento delle emissioni gassose

44	Non applicabile
45	Non applicabile
46	Parzialmente applicata
47	Applicabile (conformemente a quanto prescritto al punto b) del quadro 2)
48	Non applicabile
49	Non applicabile
50	Non applicabile
51	Non applicabile
52	Applicabile (conformemente a quanto prescritto al punto b) del quadro 2)
53	Non applicabile
54	Non applicabile
55	Applicabile (conformemente a quanto prescritto al punto b) del quadro 2)
56	Non applicabile
57	Non applicabile
58	Non applicabile
59	Applicabile (conformemente a quanto prescritto al punto b) del quadro 2)

Punto E.5.1.5: Gestione dei reflui prodotti nell'impianto

60	Applicata
61	Applicata
62	Applicata

Punto E.5.1.6: Gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto

63	Applicata
64	Non applicabile
65	Applicata
66	Applicata - solo 1° punto - Parzialmente applicata

67	Non applicabile
68	Non applicabile
69	Applicata
70	Applicata (per metalli e composti organici totali)
71	Non applicabile

Punto E.5.2.1: Criteri generali

72	Applicata
73	Applicata (eccetto <i>h</i> non applicabile)
74	Applicata
75	Applicata
76	Applicabile (conformemente a quanto prescritto al punto b) del quadro 2)
77	Applicabile (conformemente a quanto prescritto al punto b) del quadro 2)
78	Applicata
79	Applicata
80	Applicata
81	Applicata
82	Non applicabile
83	Applicata

Punto E.5.2.2: Tecniche specifiche per categorie di inquinanti

84	Applicata (flottazione)
85	Non applicabile
86	Non applicabile
87	Non applicabile
88	Applicata
89	Non applicabile
90	Applicata
91	Applicabile (conformemente a quanto prescritto al punto b) del quadro 2)
92	Applicata
93	Applicata [eccetto <i>e</i>) non applicata]
94	Applicata
95	Non applicabile
96	Applicata
97	Non applicabile
98	Applicata
99	Non applicata
100	Non applicabile
101	Applicata
102	Non applicabile
103	Non applicabile
104	Non applicabile
105	Non applicabile
106	Non applicabile
107	Non applicabile
108	Non applicabile

QUADRO 2
(emissioni in atmosfera)

(a) – Quadro delle emissioni.

- Non sono presenti impianti termici.

Ulteriori prescrizioni:

(b) – Prescrizioni in materia di emissioni in atmosfera:

- A decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento il gestore conduce l'impianto nel rispetto delle normative vigenti in materia di manutenzione delle apparecchiature tecnologiche che possono dare origine ad emissione in atmosfera.
- Nell'esercizio dell'impianto debbono essere prese tutte le possibili misure atte a ridurre possibili fenomeni di **emissioni diffuse**;
- Entro 9 (nove) mesi dal rilascio del presente atto rinnovo AIA, l'impresa dovrà presentare una relazione (e relativi elaborati) che contenga:
 1. una descrizione, anche cartografica, delle zone sottoposte ad aspirazione;
 2. i dati tecnici del sistema adottato per l'abbattimento degli inquinanti emessi in atmosfera;
 3. gli inquinanti ed i relativi valori delle emissioni conseguibili con il suddetto sistema;
 4. le misure previste per la riduzione delle emissioni diffuse e non convogliabili.

La suddetta relazione sarà comunque valutata secondo la D.G.R. n. 1547 del 5 ottobre 2009 relativa all'individuazione delle modifiche sostanziale e non.

QUADRO 3 (scarichi)

(a) – Quadro degli scarichi

Tabella 1: valori limite e frequenza di monitoraggio

(S1: scarico) portata 100 ton/giorno per rifiuti liquidi diversi dal percolato

Parametro	Unità di misura	Valori limite	Tipo di misure	Metodo di analisi	Frequenza di monitoraggio in entrata e in uscita		Modalità di registrazione dei controlli effettuati
pH	-	5,5 – 9,5	Dirette discontinue	CNR IRSA 2080 Q100 1994	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Solidi sospesi totali	mg/l	400	Dirette discontinue	CNR IRSA 2090 Met B Q29 Vol 1 2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
COD (come O ₂)	mg/l	1500	Dirette discontinue	IRSA CNR 1994 Q100-5110	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Cloruri	mg/l	4000	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 4090 Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	60	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Azoto nitroso	mg/l	6	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 4150 Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
BOD ₅	mg/l	750	Dirette discontinue	CNR IRSA 5120 Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Azoto nitrico	mg/l	60	Dirette discontinue	CNR IRSA 5120 Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Solfati	mg/l	2000	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 4140 B Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Tensioattivi totali	mg/l	10	Dirette discontinue	CNR IRSA 5170-5180 Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Fosforo totale	mg/l	10	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 4110 Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Grassi e oli animali/vegetali	mg/l	50	Dirette discontinue	CNR IRSA 5160 B1 Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Alluminio	mg/l	5	Dirette discontinue		Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Arsenico	mg/l	0,5	Dirette discontinue	CNR IRSA 3080 A Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Cadmio	mg/l	0,02	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 3120 A Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Cromo totale	mg/l	4	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 3150 A Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Cromo VI	mg/l	0,2	Dirette discontinue	CNR IRSA 3150 B2 Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Ferro	mg/l	10	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 3160 A Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Mercurio	mg/l	0,005	Dirette discontinue	CNR IRSA 3200 A1 Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Nichel	mg/l	4	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 3150 A Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico



Piombo	mg/l	0,3	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 3230 A/B Man 29	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Rame	mg/l	0,4	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 3250 A Man 29- 2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Selenio	mg/l	0,03	Dirette discontinue		Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Zinco	mg/l	1	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 3320 A Man 29- 2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Fenoli	mg/l	1	Dirette discontinue		Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Solventi organici aromatici	mg/l	0,4	Dirette discontinue		Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Solventi organici azotati	mg/l	0,2	Dirette discontinue		Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Composti organici alogenati	mg/l	2	Dirette discontinue		Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico

Tabella 1 bis: valori limite e frequenza di monitoraggio**(S1 bis: scarico) portata 100 ton/giorno per percolato di discarica**

Parametro	Unità di misura	Valori limite	Tipo di misure	Metodo di analisi	Frequenza di monitoraggio in entrata e in uscita		Modalità di registrazione dei controlli effettuati
pH	-	5,5 – 9,5	Dirette discontinue	CNR IRSA 2080 Q100 1994	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Solidi sospesi totali	mg/l	400	Dirette discontinue	CNR IRSA 2090 Met B Q29 Vol 1 2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
COD (come O ₂)	mg/l	(1)	Dirette discontinue	IRSA CNR 1994 Q100-5110	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Cloruri	mg/l	4000	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 4090 Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Azoto Totale (Ammoniacale) + (Nitroso) + Nitrico	mg/l	(2)	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29- 2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico

BOD ₅	mg/l	(1)	Dirette discontinue	CNR IRSA 5120 Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Solfati	mg/l	2000	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 4140 B Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Tensioattivi totali	mg/l	10	Dirette discontinue	CNR IRSA 5170-5180 Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Fosforo totale	mg/l	10	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 4110 Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Grassi e oli animali/vegetali	mg/l	50	Dirette discontinue	CNR IRSA 5160 B1 Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Alluminio	mg/l	5	Dirette discontinue		Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Arsenico	mg/l	0,5	Dirette discontinue	CNR IRSA 3080 A Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Cadmio	mg/l	0,02	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 3120 A Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Cromo totale	mg/l	4	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 3150 A Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Cromo VI	mg/l	0,2	Dirette discontinue	CNR IRSA 3150 B2 Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Ferro	mg/l	10	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 3160 A Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Mercurio	mg/l	0,005	Dirette discontinue	CNR IRSA 3200 A1 Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Nichel	mg/l	4	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 3150 A Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico

Piombo	mg/l	0,3	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 3230 A/B Man 29	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Rame	mg/l	0,4	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 3250 A Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Selenio	mg/l	0,03	Dirette discontinue		Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Zinco	mg/l	1	Dirette discontinue	APAT CNR IRSA 3320 A Man 29-2003	Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Fenoli	mg/l	1	Dirette discontinue		Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Solventi organici aromatici	mg/l	0,4	Dirette discontinue		Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Solventi organici azotati	mg/l	0,2	Dirette discontinue		Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico
Composti organici alogenati	mg/l	2	Dirette discontinue		Settimanale	Settimanale	Registrazione su supporto informatico

(1) per i parametri **COD**, **BOD5**, si prescrive la compatibilità coi sistemi di trattamento a cui viene successivamente inviato il percolato alla luce del fatto che il carico organico residuo di trattamento nel recapito finale di Via Mazzini è stimato in **3.500 ub/e**.

(2) per i parametri **Azoto Ammoniacale**, **Azoto Nitroso** e **Azoto Nitrico**, constatato che l'apporto è nettamente caratterizzato da Azoto Ammoniacale si è stabilito un rapporto di conversione pari a **20 gr/AE/giorno**, per i quali si prescrive la compatibilità con il recapito finale di Via Mazzini stimato in **3.500 ub/e**.

Per i parametri non inclusi nella tabella 1 e 1 bis del presente QUADRO la ditta è **tenuta a rispettare** i limiti di emissione riportati in tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. n° 152/06, per scarichi in rete fognaria.

Tali limiti non potranno essere raggiunti per il solo effetto della miscelazione dei liquami caratterizzati dagli inquinanti di cui alla tabella 5 allegato 5 parte terza del D. Lgs. n° 152/2006 o attraverso la diluizione dello scarico con acque prelevate allo scopo, ma attraverso gli abbattimenti da raggiungere con i trattamenti previsti dall'impianto chimico-fisico. Non sarà ammessa la possibilità di deroga prevista alla nota 2 posta dopo la tabella 5 dell'allegato 5 del D. Lgs. n° 152/2006. I valori limite sopra riportati devono essere rispettati in corrispondenza dei pozzetti di ispezione.

(b) – Prescrizioni in materia di scarichi idrici

- La gestione dell'impianto dovrà essere effettuata in maniera tale da prevenire miasmi e odori molesti dovuti ad acque stagnanti.
- Le acque di prima pioggia devono essere convogliate e opportunamente trattate nell'impianto di depurazione nelle condizioni nelle quali vi sia il rischio di dilavamento da superfici impermeabili scoperte di sostanze pericolose o sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.
- Tutti i parametri dovranno essere verificabili nei **due** pozzetti di ispezione ubicati a monte del punto di immissione degli scarichi in rete fognaria.
- I pozzetti dovranno essere mantenuti perfettamente efficienti, puliti ed idonei al prelievo dei campioni in qualsiasi momento, da parte degli enti e servizi preposti.
- Deve essere garantita un'idonea manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di depurazione dei reflui al fine di consentirne un costante ed efficiente funzionamento per garantire il rispetto dei valori limite di emissione di cui alle tabelle 1 e 1bis del presente Quadro.
- Il gestore deve dare comunicazione all'Autorità Competente, alla Provincia ed all'ARPAM di ogni trasferimento di gestione, della proprietà o dell'attività svolta nonché qualsiasi ristrutturazione dell'insediamento e qualsiasi modificazione del ciclo depurativo che comporti modifiche delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico;
- Affinché sia assicurata la tutela del corpo idrico ricettore, è assolutamente da evitare che le acque reflue industriali prodotte dal depuratore chimico-fisico siano immesse nel corpo idrico superficiale, anche attraverso i dispositivi di troppo pieno o scolmatori, pertanto è

fatto obbligo di non scaricare le acque reflue industriali dell'impianto in questione nella rete fognaria durante tutti quegli eventi che comportino la fuoriuscita delle acque reflue urbane dai sistemi di difesa idraulica delle reti (scolmatori).

- Le risultanze analitiche degli autocontrolli effettuati sui parametri delle tabelle 1 e 1bis dovranno essere conservate presso l'azienda per almeno cinque anni e messe a disposizione dell'Autorità Competente.
- La linea di trattamento e di scarico del percolato di discarica deve essere separata da quella di trattamento e scarico degli altri rifiuti in modo da consentire i controlli istituzionali, senza interferenze tra le diverse linee di scarico.
- Nel caso in cui il gestore accerti la **rottura o il malfunzionamento sostanziale** del sistema di depurazione dei reflui, da cui derivi o possa derivare un superamento dei limiti di scarico:
 1. informa **entro 24 ore** dal fatto l'Autorità Competente, il Comune di Porto S. Elpidio e l'ARPAM, ed adotta le misure d'emergenza necessarie al ripristino della conformità;
 2. garantisce procedure volte a contenere al massimo le immissioni nell'ambiente idrico e sospende l'esercizio dell'attività fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio qualora la violazione possa causare un pericolo immediato per la salute umana.

(c) - Monitoraggio degli scarichi idrici

- A decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento il gestore dell'impianto effettua autonomi controlli sul sistema di depurazione chimico-fisico, per determinare l'efficienza, secondo le modalità e con le frequenze sotto riportate:

Tabella 2

Punto di emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Ingresso impianto di depurazione	Microgrigliatura		Piaccametro	Uscita griglia	pH	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Ingresso impianto di depurazione	Microgrigliatura		APAT IRSA CNR 29/03 M.2090B	Uscita griglia	Solidi sospesi totali	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Ingresso impianto di depurazione	Microgrigliatura		IRSA CNR 1994 Q100-5110	Uscita griglia	COD	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Ingresso impianto di depurazione	Microgrigliatura		IRSA CNR 1994 Q100-4010	Uscita griglia	Ammoniaca	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Ingresso impianto di depurazione	Microgrigliatura		IRSA CNR 1994 Q100-4070	Uscita griglia	Cloruri	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Ingresso impianto di depurazione	Microgrigliatura		APAT CNR IRSA 29/03 M. 32	Uscita griglia	Rame	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Ingresso impianto di depurazione	Microgrigliatura		APAT CNR IRSA 29/03 M. 3230 A/B	Uscita griglia	Piombo	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Ingresso impianto di depurazione	Microgrigliatura		APAT CNR IRSA 29/03 M. 3320 A	Uscita griglia	Zinco	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Ingresso impianto di depurazione	Microgrigliatura		APAT CNR IRSA 29/03 M. 3150A	Uscita griglia	Nichel	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Ingresso impianto di depurazione	Microgrigliatura		Spettrofotometria AA fornetto Zeeman	Uscita griglia	Arsenico	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Ingresso impianto di depurazione	Microgrigliatura		IRSA CNR 1994 Q100-2080	Uscita griglia	Cromo VI	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo

ALLEGATO "A"

Punto di emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Impianto di trattamento	Trattamenti chimici pre-clariflocculazione	pH	Misuratore pH	A monte del clariflocculatore ed a valle prima dell'immissione nel pozzetto ispezione	Misurazione pH	In continuo	Su supporto informatico
Impianto di trattamento	Fase di ossidazione e riduzione chimica	Potenziale Redox	Analizzatore redox	Vasca di ossidazione chimica e vasca di riduzione chimica	Misurazione potenziale ossidoriduttivo	In continuo	Su supporto informatico
Impianto di trattamento	Controllo e verifica trattamenti dove vengono immessi i reflui prima di essere scaricati		Possibilità di analisi chimica, scarico in fognatura o reimpiego come acque di lavaggio	2 vasche di controllo e verifica	Possibilità di analisi chimica, invio all'impianto D8 o reimpiego come acque di lavaggio	Caso per caso	Su supporto informatico
Impianto di trattamento	A monte dello scarico in rete fognaria	Portata	Misuratore di portata	A monte dello scarico	Misuratore liquami scaricati (rifiuti conferiti con autobotti+acque utilizzate per preparazione e diluizione reagenti+acque lavaggio attrezzature e superfici) tramite misuratore automatico di portata	In continuo	Su supporto informatico
Impianto di trattamento	A monte dello scarico in rete fognaria	Prelievo campione	Campionatore automatico	A valle del processo depurativo	Prelievo reflui trattati ed analisi di laboratorio	Settimanale	Su supporto informatico
Uscita impianto di depurazione	Campione medio di 3 ore		Piaccametro	Pozzetto di ispezione fiscale	pH	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Uscita impianto di depurazione	Campione medio di 3 ore		APAT IRSA CNR 29/03 M.2090B	Pozzetto di ispezione fiscale	Solidi sospesi totali	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Uscita impianto di depurazione	Campione medio di 3 ore		IRSA CNR 1994 Q100-5110	Pozzetto di ispezione fiscale	COD	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Uscita impianto di depurazione	Campione medio di 3 ore		IRSA CNR 1994 Q100-4010	Pozzetto di ispezione fiscale	Ammoniaca	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Uscita impianto di depurazione	Campione medio di 3 ore		IRSA CNR 1994 Q100-4070	Pozzetto di ispezione fiscale	Cloruri	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Uscita impianto di depurazione	Campione medio di 3 ore		APAT CNR IRSA 29/03 M. 32	Pozzetto di ispezione fiscale	Rame	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Uscita impianto di depurazione	Campione medio di 3 ore		APAT CNR IRSA 29/03 M. 3230 A/B	Pozzetto di ispezione fiscale	Piombo	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Uscita impianto di depurazione	Campione medio di 3 ore		APAT CNR IRSA 29/03 M. 3320 A	Pozzetto di ispezione fiscale	Zinco	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Uscita impianto di depurazione	Campione medio di 3 ore		APAT CNR IRSA 29/03 M. 3150A	Pozzetto di ispezione fiscale	Cromo totale	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Uscita impianto di depurazione	Campione medio di 3 ore		APAT CNR IRSA 29/03 M. 3150A	Pozzetto di ispezione fiscale	Nichel	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo
Uscita impianto di depurazione	Campione medio di 3 ore		Spettrofotometria AA fornello Zeeman	Pozzetto di ispezione fiscale	Arsenico	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo

ALLEGATO "A"

Punto di emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Uscita impianto di depurazione	Campione medio di 3 ore		IRSA CNR 1994 Q100-2080	Pozzetto di ispezione fiscale	Cromo VI	Settimanale	Su supporto informatico-cartaceo



QUADRO 4
(inquinamento acustico)

(a) – Prescrizioni in materia di inquinamento acustico

- L'azienda è tenuta a rispettare i valori limite di emissione ed i valori limite assoluti di immissione di cui alle tabelle B e C del DPCM 14/11/97, in relazione alla classe di appartenenza dell'area in cui è ubicato lo stabilimento, individuata dal Comune di Porto S. Elpidio a seguito dell'adozione del piano di zonizzazione acustica, nonché il valore limite differenziale di immissione di cui all'art. 4 del citato decreto.
- In caso di superamento dei limiti il gestore dell'impianto dovrà predisporre ed inviare all'Autorità competente ed al Comune di Porto S. Elpidio, un piano di risanamento acustico in cui indichi le modalità di adeguamento ai limiti normativi ed il tempo a tal fine necessario.

(b) - Monitoraggio delle emissioni sonore

- Una campagna di valutazione d'impatto acustico deve essere ripetuta in occasione di modifiche sostanziali (art. 2, comma 1, lettera n) del D. Lgs. n° 59/2005) all'impianto o di interventi che possono influire sulle emissioni sonore e comunque prima della richiesta di rinnovo della presente autorizzazione.
- Le valutazioni di impatto acustico devono essere redatte conformemente a quanto riportato all'allegato C della DGRM n° 770 del 06/07/2004.



QUADRO 5 (rifiuti)

(a) – Prescrizioni in materia di gestione rifiuti prodotti

- L'azienda è tenuta a comunicare, all'Autorità Competente, ogni variazione sostanziale alla prosecuzione dell'attività e le eventuali variazioni intervenute nello strumento urbanistico.
- Tutte le tipologie di rifiuti, stoccati in regime di deposito temporaneo, sono soggette a quanto disposto dall'articolo 183 del D. Lgs. n° 152/06.
- L'adozione di appropriati trattamenti di disinfezione, nonché le relative prescrizioni di funzionamento devono essere concordate con l' ASUR ed il Comune di Porto S. Elpidio, di ogni problema.
- Conseguente al verificarsi di eventuali situazioni patologiche connesse con il conferimento dei rifiuti, risultanti contaminati o patogeni alla verifica di accettazione, deve esserne data immediata comunicazione alla ASUR e all'ARPAM.

(b) - Monitoraggio dei rifiuti prodotti

Tabella 3:

Fase di origine	Descrizione	Codice CER	Modalità controllo e analisi	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Ciclo depurativo	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici diversi da 190205	190206	pH, residuo a 105°C e 600°C, rame solubile, Cu, Pb, Cr tot, Cr VI. Test di cessione per Cu, Pb, Cr tot e Cr VI	Annuale	Registrazione su supporto informatico

(c) – Prescrizioni in materia di gestione rifiuti in ingresso all'impianto

Nell'impianto di depurazione con **trattamento chimico-fisico D9** possono essere trattate le seguenti tipologie di rifiuti liquidi speciali non pericolosi, nei limiti della capacità dell'impianto, pari a:

- **190 m³/giorno per il deposito preliminare D15, raggruppamento preliminare D13 ed il ricondizionamento preliminare D14 totali.**
- **100 t/giorno (pari a circa 95 m³/giorno) per il trattamento di depurazione chimico-fisico D9**

Tabella 4:

CER	Descrizione
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
04 01 04	Liquido di concia contenente cromo
04 01 05	Liquido di concia non contenente cromo
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
05 07 99	Rifiuti prodotti dalla purificazione e trasporto di gas naturale (acque di strato)
06 03 14	salii e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13

CER	Descrizione
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diversi da 080119
08 03 07	Fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08 03 15	Fanghi di inchiostro, diversi da 080314
08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da 080413
08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da 080416
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09 (possono essere gestiti soltanto rifiuti liquidi e non fangosi movimentabili esclusivamente con pompe e cisterne)
11 01 12	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da 100111
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14 (possono essere gestiti soltanto rifiuti liquidi e non fangosi movimentabili esclusivamente con pompe e cisterne)
16 10 02 limitatamente alle acque di dilavamento dei piazzali	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 05 99	liquido di percolazione prodotto dal trattamento aerobico dei rifiuti (potrà essere stoccato unitamente al percolato da discarica considerate le caratteristiche analoghe)
19 06 03	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani (possono essere gestiti soltanto rifiuti liquidi e non fangosi movimentabili esclusivamente con pompe e cisterne)
19 06 05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale (possono essere gestiti soltanto rifiuti liquidi e non fangosi movimentabili esclusivamente con pompe e cisterne)
19 07 03	Percolato di discarica diverso da 190702
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 13 04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da 191303
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da 191305
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da 191307

- I liquami speciali caratterizzati dal contenuto di fenoli e di sostanze contemporaneamente "cancerogene" (R45) e "pericolose per l'ambiente acquatico" (R50, 51/53) non potranno essere trattati presso l'impianto chimico-fisico.
- La ditta deve osservare la classificazione dei rifiuti autorizzati con il presente provvedimento, che possono essere trattati presso l'impianto. Ogni variazione o integrazione dell'elenco dei suddetti rifiuti deve essere preventivamente autorizzata.

- I rifiuti suddetti devono essere avviati al trattamento in quantitativi compatibili con la potenzialità dell'impianto.
- In caso di pioggia i rifiuti speciali liquidi non pericolosi possono essere trattati solo in caso di potenzialità residua del depuratore.
- Nell'impianto di depurazione i rifiuti devono essere alimentati in modo da non compromettere la capacità depurativa dell'impianto, avviandoli alla linea in funzione della loro natura e stato fisico e comunque conformemente alle modalità gestionali autorizzate.
- Nelle operazioni di trattamento, e in tutte le altre operazioni funzionali all'ordinario esercizio della attività autorizzata, devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare emissioni di odori molesti e spargimento di liquami, ed in ogni caso in modo da evitare problemi di natura igienico-sanitaria e ambientale conseguenti allo sviluppo di incontrollate reazioni biologiche.
- Durante il trasporto i rifiuti devono essere accompagnati da un formulario di identificazione del rifiuto, compilato ai sensi della normativa vigente.
- Presso l'impianto di trattamento deve essere tenuto, ai sensi della normativa vigente, un apposito registro di carico e scarico ai sensi di legge, su cui vengono registrati tutti i movimenti in entrata dei rifiuti, ed in uscita dei rifiuti e dei fanghi destinati allo smaltimento o al recupero. Tale registro deve essere conservato per almeno cinque anni dall'ultima registrazione.
- Le informazioni contenute nel registro sono rese note in qualunque momento alla Autorità di controllo che ne fa richiesta.
- Il gestore dovrà adottare sistemi di stoccaggio dei rifiuti liquidi da trattare tale da evitare la miscelazione con i reflui che hanno già subito il trattamento finale.
- Nel caso in cui il gestore accerti la rottura o il malfunzionamento sostanziale delle condutture e delle apparecchiature tecnologiche di cui è costituito l'impianto di trattamento, da cui derivi o possa derivare un superamento dei limiti di emissione o sversamenti nel suolo:
 - informa **entro le 24 ore** dal fatto l'Autorità Competente, il Comune di Porto S. Elpidio e l'ARPAM, ed adotta le misure d'urgenza necessarie al ripristino della conformità;
 - garantisce lo svolgimento delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di inquinamento del suolo.

(d) - Monitoraggio dei rifiuti in ingresso

Tabella 5: monitoraggio dei rifiuti in ingresso

Descrizione	Codice CER	Modalità controllo e analisi	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni

ALLEGATO "A"

Descrizione	Codice CER	Modalità controllo e analisi	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
03 03 03	Fanghi derivanti da trattamenti di sbianca con ipocloriti e cloro	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
04 01 04	Liquido di concia contenente cromo	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
04 01 05	Liquido di concia non contenente cromo	COD, residuo a 105°C, pH, TKN, Cr, Cd, Pb, Cu	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni

ALLEGATO "A"

Descrizione	Codice CER	Modalità controllo e analisi	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
05 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale)	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni

ALLEGATO "A"

Descrizione	Codice CER	Modalità controllo e analisi	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diversi da 080119	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
08 03 07	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	pH, COD, conducibilità, N ammoniacale, N nitroso, N nitrico, Ni, Cd, Pb, cloruri, Zn, Cr tot, Cu, 2 etil-etanolo, n-esano	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
08 03 15	Fanghi di inchiostro, diversi da 080314	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da 080413	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da 080416	pH, residuo secco 105°C, COD, Cd, Cr VI, Pb, Cu, solventi organici, solventi clorurati	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni

ALLEGATO "A"

Descrizione	Codice CER	Modalità controllo e analisi	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
11 01 12	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da 100111	pH, ammoniaca, nitrati, nitriti, COD, cloruri, solfati, Cd, Cr tot, Fe, Ni, Pb, Cu, Zn, tensioattivi anionici e non ionici	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
16 10 02 limitatamente alle acque di dilavamento dei piazzali	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
19 05 03	compost fuori specifica	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
19 05 99	liquido di percolazione prodotto dal trattamento aerobico dei rifiuti <i>(potrà essere stoccato unitamente al percolato da discarica considerate le caratteristiche analoghe)</i>	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
19 06 03	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni

ALLEGATO "A"

Descrizione	Codice CER	Modalità controllo e analisi	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
19 06 05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
19 07 03	Percolato di discarica diverso da 190702	pH, conducibilità, solidi sosp.tot., tensioattivi, Cd, Al, Cu, Pb, Cr tot, Zn, Ni, Mn, Fe, Hg, As, Cr VI, solventi clorurati, solv. Org. arom. P totale, cloruri, fluoruri, cianuri liberi, Na, K, Ca, solfati, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, BOD5, COD, benzene, etilbenzene, stirene, toluene, xilene, diclorometano, triclorometano, cloruro di vinile, 1,1-dicloroetilene, 1,2-dicloroetano, 1,2-dicloropropano, 1,1,1-tricloroetano, 1,1,2-tricloroetano, tricloroetilene, 1,2,3-tricloropropano, 1,1,2,2-tetracloroetano, PCE	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
19 13 04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da 191303	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni

ALLEGATO "A"

Descrizione	Codice CER	Modalità controllo e analisi	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da 191305	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da 191307	Caratterizzazione di base e caratterizzazione analitica	Conferimento certificato di classificazione della ditta che conferisce e che abbia validità di 6 mesi dal primo conferimento	Registrazione su supporto cartaceo da conservare presso l'impianto per 5 anni

Ulteriori autocontrolli:

- Prelievo di tutti i rifiuti in arrivo all'impianto (verifica visiva), conservazione dei campioni per sette giorni
- Avvio di alcuni campioni ad analisi di laboratorio in base alla ispezione visiva
- Prelievo settimanale di un campione di rifiuto dal centro di deposito prima del trattamento ed avvio al laboratorio analisi
- Prelievo settimanale di un campione di refluo trattato prima dello scarico in fognatura ed avvio al laboratorio di analisi
- Classificazione annuale del fango disidratato da smaltire in discarica:
 - valgono le stesse prescrizioni già individuate nella lettera c) del Quadro 5 della presente determinazione.



QUADRO 6 (energia)

Monitoraggio in materia di energia

Il gestore dell'impianto effettua il monitoraggio dei consumi di energia, in particolare:

Tabella 6:

Descrizione	Tipologia	Utilizzo	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Energia elettrica	Rete nazionale	Elettromeccanica, sensoristica e servizi	Lettura contatore	kWh	Fogli di marcia

Il consumo di energia elettrica dovrà riferirsi solo all'impianto autorizzato con il presente atto. Non sono consentite comunicazioni di consumi cumulativi con altri impianti. A tal fine dovrà essere installato - entro 6 mesi - un contatore specifico e dedicato solo all'impianto autorizzato con il presente atto.



QUADRO 7
(emissioni al suolo)

(a) – Prescrizioni in materia di emissioni al suolo:

- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime (Polielettrolita, coagulante, soda caustica, cloruro di alluminio, antischiuma) deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori superficiali e/o profondi.
- I contenitori fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità degli stessi.
- Dovranno essere presi tutti i necessari accorgimenti al fine di evitare il dilavamento da parte delle acque di pioggia e l'azione di agenti atmosferici; dovranno inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e polveri.
- I contenitori dedicati allo stoccaggio delle materie prime classificate pericolose e dei rifiuti devono essere posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di idonei sistemi di contenimento.
- I depositi dei fanghi disidratati devono essere accuratamente impermeabilizzati, isolati e confinati dal suolo (anche in condizioni di pioggia o contatto con acqua).
- L'azienda, qualora si verificano sversamenti accidentali di sostanze pericolose, che possano comportare inquinamento del suolo e delle acque sotterranee:
 1. informa **entro le 24 ore** dal fatto l'Autorità Competente, il Comune di Porto S. Elpidio e l'ARPAM, ed adotta le misure d'emergenza necessarie al ripristino della conformità;
 2. garantisce lo svolgimento delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di inquinamento del suolo.

(b) – Monitoraggi in materia di emissioni al suolo:

- Il gestore prende provvedimenti affinché sia verificato:

Tabella 7:

Descrizione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Stato della pavimentazione	Visivo	Annuale	Supporto informatico
Stato delle vasche e delle tubazioni che trasportano liquidi	Visivo	Annuale	Supporto informatico
Modalità di stoccaggio delle materie prime e rifiuti	Visivo	Annuale	Supporto informatico



QUADRO 8

(gestione e comunicazioni dei risultati del monitoraggio)

(a) Gestione dei risultati del monitoraggio

- Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto cartaceo tutti i risultati dei dati del monitoraggio e dei controlli effettuati per un periodo non inferiore a 5 anni.

(b) Comunicazione dei risultati del monitoraggio

- Entro il 31 dicembre di ogni anno, il gestore dell'impianto invia all'Autorità competente, al Comune di Porto S. Elpidio e all'ARPAM, un calendario dei controlli programmati all'impianto relativamente all'anno solare successivo. Eventuali variazioni a tale calendario dovranno essere comunicate tempestivamente agli stessi enti.
- I risultati del monitoraggio sono comunicati all'Autorità competente con frequenza annuale. Entro il 30 aprile di ogni anno, il gestore, è tenuto infatti a trasmettere i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente, corredati dai certificati analitici firmati da un tecnico abilitato, una relazione di sintesi degli stessi ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il piano di monitoraggio è parte integrante.
- In ogni caso i risultati del monitoraggio devono essere messi a disposizione degli Enti preposti al controllo in qualunque momento.



QUADRO 9

(Tabella 8: Controlli a carico degli Enti)

Tipologia di attività	Ente competente	Componente ambientale interessata	Frequenza	Tot. interventi nel periodo di validità del piano
Monitoraggio adeguamenti alle BAT e visita in esercizio	Regione Marche	Tutte le componenti ambientali	Biennale	4
Campionamento scarichi idrici	ARPAM	Campionamenti inquinanti tabella 1 del Quadro 3 su S1	Annuale	8
Conformità all'autorizzazione dei rifiuti conferiti	ARPAM	Campionamento dei rifiuti in ingresso	Annuale	8
Campagna di valutazione impatto acustico	ARPAM	Componente rumore	Annuale	8



QUADRO 10
(acque)

Monitoraggio in materia di acque

Il gestore dell'impianto effettua il monitoraggio dei consumi di acque, in particolare:

Tabella 9:

Descrizione	Tipologia	Utilizzo	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acque di pozzo	Rete nazionale	vario	Lettura contatore	Metri cubi	Registro giornaliero

Il consumo di acqua dovrà riferirsi solo all'impianto autorizzato con il presente atto. Non sono consentite comunicazioni di stime o consumi cumulativi con altri impianti. A tal fine dovrà essere mantenuto attivo un contatore specifico e dedicato solo all'impianto autorizzato con il presente atto.

